Per le cose del Re Camerary

Da la morte del Rè Stefano di Polonia nascono due grandi incommodj à le cose publiche. Vno, la perdita, che è s'è fatto d'un Principe non solo Catt.co et pio, ma valoroso, et prudente, et già di chiara, et stabilita riputatione, con la quale, ne l'occationi, che sogliono apportare i tempi, potria esser di grand'uso à la Christianità tanto contra Turchi, quanto contra heretici. L'altro, il pericolo nel quale per questa morte è venuto di nuouo il Regno di Polonia, ch'essendo, et per la grandezza, et per le forze, et per il sito un vero antimurale de la Christianità opposto à molte barbare nationi non può cadere, che non si tiri dietro gran ruina, et non apra vna gran porta à gli nemici de la nostra fede. Ond'è grand'argumento de la pietà, et de la sapienza di N.re S.re il dolore che la S.tà sua ha mostrato di questa morte, et la cura, che vsata ha di dar mano à l'elettione del nuouo Rè.

La quale è di tanto momento, che per nobilitare, et testificar più chiaramente al mondo la cura, et paterna cura che N. S.tà tiene de la salute di quella prouincia; potria far risolutione di mandarui la persona d'un Legato.

Ma quando ò per non arrischiar la dignità de vn Car.le à cose tanto incerte, ò per non giudicarsi ciò necessario, et non essersi fatto per l'addietro, ò per accelerar più la missione, paresse meglio valersi di persone inferiori, sarà forse à proposito di spedire con diligenza ordine à Mons.re Arciu.o di Napoli, che segnitasse il viaggio de la sua Nuntiatura senza ritardarsi in loco alcuno et di mandarli nuoui Breui, così per li Vescoui, come per alcuni Pp. Secolari Catt.ci. Li quali Breui si ricapitarebbono subb.to per huomini espressi del Nuntio, assicurandosi quanto più quel Regno si sentisse sopra la mano di N. S.re et conoscendo la cura che S. S.tà ne tiene. La qual cosa non è dubio, che sarià d'edificatione, et accrescerà nouo à gli Ecclesiastici, et à tutta la parte Catt.ca.

Et perche il Vic.o di Camerino ha ordine di ritornarsene in Italia à l'arriuo del